

Schierati si vedean sulla mancina
 I bersaglieri coll'artiglieria,
 In tenuta di gala e a lei vicina
 Squadra imponente di cavalleria,
 Borghesi in quantità sulla collina,
 A diritta equipaggi e fanteria,
 Carabinieri al centro, e in ogni cuore
 Un senso di mestizia e di terrore.



Giunto in mezzo alla truppa, Salvatore
 Sul momento discendere fu fatto;
 L'infelice baciava con amore
 Della beata Vergine un ritratto.

Il prete lo guardava con dolore,
 Asciugandosi gli occhi ad ogni tratto,
 E pallido in tal modo, che pareva
 Condannato a morir come il Misdea.

Il Colonnello allora fuor traeva
 Da un bell'astuccio verde la sentenza,
 Leggendola sì forte che facea
 Intendersi da tutta quell'udienza.
 Finita la lettura, ebbe Misdea
 Un tremito nervoso; indi: — Pazienza,
 Disse, *Cristo me aiuta* in tal momento!
 E seguitava con pietoso accento:

— I sensi d'un sincero pentimento
 Vi prego di portare, o camerati,
 A' parenti di lor che a tradimento
 Furon da me di notte trucidati!
 A coteste parole un sentimento
 Di compassione invase gli adunati,
 Per cui ciascuno avria desiderato
 La grazia del meschino condannato.

Questi intanto con fretta era bendato
 E posto sulla seggiola fatale,